

Laboratorio di progettazione 4D

Facoltà di Architettura, "Sapienza" - Università di Roma

Professore Antonino Saggio vedi profilo: <http://www.arc1.uniroma1.it/saggio/cv/>

Web site: <http://www.arc1.uniroma1.it/saggio/>

Progettazione architettonica, prof. architetto Antonino Saggio

Assistenti alle ricerche: dottorandi arch. Rosetta Angelini, arch. Gaetano De Francesco

Questo Laboratorio di progettazione ha lo scopo di coinvolgere gli studenti nella progettazione di un edificio di media complessità inserito in un vuoto urbano della città di Roma. La particolarità del Laboratorio consiste nel rapporto che si instaura tra il programma, l'area di progetto, i previsti occupanti e l'insieme di aspetti teorici e pratici della progettazione architettonica e urbana che vengono affrontati in questo corso. Il programma del progetto ricade nel grande ambito della Mixité. Propone di conseguenza una combinazione di attività diverse organizzate a partire da una forte idea d'uso, una *driving force* che motiva il progetto e la sua necessità nella città di contemporanea, ma anche molto più specificatamente nell'area. Ogni studente sceglierà un'area specifica per il proprio progetto in un Vuoto urbano - "Urban Voids" - localizzato nel settore nord della capitale lungo le aree interessate dal Fiume Tevere già pre-scelte dalla docenza. In questa area svilupperà il proprio programma in stretto rapporto con la docenza, ma anche con un promoter o cliente virtuale. Il corso si organizzerà in cicli tematici successivi che dalla scelta dell'area al programma ai concetti spaziali, distributivi ed espressivi vedrà sempre una o più lezioni teoriche, revisioni personali e collettive e consegne progressive. Il complesso intreccio delle prassi promosse dal corso di appoggeranno al sito, alle mappe google, e da un blog del corso e anche all'insieme di blog di ciascuno studente in una fitta rete di condivisione necessaria ad affrontare una esercitazione progettuale oggi. Il corso prevede un pre esame alla fine di giugno e si chiude con una unica sessione di esame il 22 e 23 Luglio 2014

In sintesi i progetti redatti in questo laboratorio, già ampiamente pubblicati su carta (vedi Bibliografia) e sul Web, intendono promuovere la realizzazione di micro architetture che si basano su sei caratteristiche chiave:

- la creazione di programmi d'uso innovativi basati sul concetto di "Mixité"
- la valorizzazione di ambiti abbandonati o sotto utilizzati della città
- lo studio di nuovi approcci dal punto di vista bioclimatico e ambientale
- l'utilizzazione dell'informatica nella diffusione e co-responsabilizzazione del progetto
- l'attivazione di rapporti concreti con possibili partner del progetto considerati come attori irrinunciabili nel contesto sociale ed economico della città
- il contributo ad un ruolo professionale del progettista quale portatore di un ruolo "Pro-Active" nella società contemporanea.

Naturalmente la forza dei circa Quattrocento progetti realizzati sino ad oggi con questa impostazione non risiede nei singoli aspetti sopra elencati, ma nel loro intreccio sinergico che è la caratteristica peculiare di ogni sforzo nell'ambito disciplinare della Progettazione architettonica e urbana.

Aspetti teorici

Nella didattica della progettazione riteniamo centrale lo sforzo di colmare la separazione tra una fase analitica (le conoscenze) e una fase sintetica (la progettazione). Il rischio è avere da una parte la settorializzazione dei contributi specialistici, quasi fino alla loro stessa ineffettualità nello sviluppo delle decisioni, e dall'altra una «aura» del momento progettuale. scopo del corso è al contrario rendere gli studenti consapevoli degli strumenti, delle tecniche, dei concetti e dei "ferri del mestiere" del fare progettuale. Da questo punto di vista il corso si tenta di porre dentro la categoria della "strumentalità" progettuale. una strumentalità che lega sempre il momento teorico agli effettivi strumenti progettuali per affrontare gli argomenti proposti. A tale fine anche i contributi dei moduli di Impianti e di Igiene edilizia e Ambientale verranno a fare parte integrante della strutturazioni del Laboratorio in un continuo ciclo di approfondimento e verifica.

Il metodo di conduzione del Laboratorio è basato su una filosofia didattica di origine deweyana la cui base consiste nel tentativo di non scindere la fase di Analisi (cioè la trasmissione di una serie di conoscenze e problematiche legate al tema) dalla fase di Sintesi (cioè l'elaborazione del progetto). Il metodo di ipotesi-verifica lega le decisioni progettuali alle analisi lungo tutto il periodo del corso e in tutto il processo progettuale: la raccolta di nuove informazioni (cioè le lezioni ex cathedra, i seminari, le letture, le visite eccetera) sono strutturate in cicli tematici successivi in rapporto al maturarsi e approfondirsi delle ipotesi progettuali. Le informazioni creano così un momento di verifica, un «test», per le ipotesi progettuali mano a mano formulate e impongono modifiche e affinamenti successivi del progetto.

Deriva da questa impostazione il fatto che il corso risulti diviso in diversi cicli tematici. Ogni ciclo si compone di una o più lezioni ex-cathedra, revisioni individuali, un seminario collettivo con la presentazioni di ipotesi progettuali. I cicli fondamentali sono i seguenti:

1. La città e i vuoti urbani
2. Il luogo
3. Il programma d'uso, il concetto di Mixité e il promoter
4. L'articolazione degli spazi e dei volumi la Scacchiera di progetto
5. Il Sistema costruttivo e ambientale
6. Il Sistema distributivo e la conquista del centro
7. Il Sistema espressivo e le cinque categorie della visione
8. La Sintesi progettuale

Aspetti organizzativi

L'obbligo di frequenza da parte degli studenti sarà controllato. L'uso del calcolatore elettronico portatile è considerato strumento di particolare utilità all'interno di questo corso e per le sue particolari modalità si consiglia l'uso del programma Sketch up, che ha una versione light scaricabile gratuitamente. <http://it.sketchup.com/>. Allo stesso tempo la creazione di un blog individuale è richiesto come strumento di rapporti con gli altri studenti, di consegna e di approfondimento del progetto. Si consiglia la creazione attraverso <https://www.blogger.com/>

Modalità d'esame

Nel laboratorio vi è obbligo di frequenza e si accede all'esame finale avendo presentato e superato ciascuno degli otto cicli sopra indicati.

I materiali per sostenere l'esame sono:

1. Un portfolio dettagliato che contiene la sintesi delle lezioni, delle letture, degli studi e delle ipotesi progettuali redatte in ciascun ciclo didattico.
2. Una serie di elaborati grafici, di cui sarà oltre dettagliato il contenuto, e che sintetizzano insieme a un plastico la proposta progettuale e i principali aspetti della proposta
3. Un blog attivo e funzionante come elemento di presentazione discussione approfondimento

Lo studente dovrà rivelare una sufficiente padronanza del materiale presentato nel laboratorio e il l'elaborazione di una proposta progettuale adeguata agli obiettivi.

Bibliografia

La bibliografia specifica a ciascun ciclo sarà fornita contestualmente allo svolgersi dell'attività didattica. I seguenti volumi sono ausili e supporti fondamentali per un efficace sviluppo delle tematiche progettuali del corso

"Urban Green Line" una infrastruttura ecologica a Roma tra passato e futuro. Lulu.com
2edizione 2014 in biblioteca libreria e [LinkEpub](#)

* UrbanVoids, **UrbanVoids™ Strategie nuove partnership per progetti sostenibili nella città di Roma**, lulu com 2010 [LinkEpub](#)

* Antonino Saggio &Scanner@Nitro, **Roma a venire, progetti per una città dell'informazione e della storia vita**, Aracne editori, Roma 2009 anche <http://www.arc1.uniroma1.it/saggio/roma/>
[LinkEpub](#)

Antonino Saggio, **Architettura e Modernità, Dal Bauhaus a la Rivoluzione Informatica**, Carocci, Roma 2010 Link epub

Antonino Saggio, *Progettare La residenza*, Lulu edizioni 2013 [a stampa](#) e o in Biblioteca [LinkEpub](#)